



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

Giocare per diritto

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “Giocare per diritto” si inserisce all’interno del programma “Sicilia in campo per i diritti di tutti” che ha come finalità generale la diffusione di una cultura dei diritti e la riduzione delle discriminazioni, al fine di promuovere l’inclusione.

In coerenza quindi con la cornice programmatica il nostro progetto vuole sviluppare uno stile di vita salutare, al di là di limiti economici, anche attraverso l’aggregazione e l’inclusione sociale, pertanto forniamo la descrizione del contesto riportando alcuni dati sulla pratica sportiva dilettantistica e sul livello di partecipazione allo sport dei giovani in Sicilia, utili a descrivere la cultura della solidarietà e della partecipazione tramite l’attività sportiva in Sicilia, intendendo lo sport come strumento di contrasto all’emarginazione, e di aiuto alla socializzazione, nonché di cura della salute e pratica di benessere per tutti, aspetti spesso negati nelle periferie

Contesto

Il progetto “Giocare per diritto” coinvolge le città di **Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa**, i comuni di **Giarre (CT), Erice (TP) e Bivona, Santo Stefano di Quisquina, Cammarata, Campofiorito** in provincia di **AG**. Si tratta di un territorio che abbraccia 7 province su 9 e per tale ragione i dati citati fanno riferimento alla Sicilia nella sua totalità.

L’ente attuatore è la Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) l’associazione di promozione sportiva e sociale che per il tramite dei suoi comitati territoriali intende rendere esigibile il diritto allo sport a tutti i cittadini di qualunque età e di promuoverne il valore sociale.

A livello costituzionale, «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme». Lo Sport infatti, non è solo esercizio fisico o competizione, ma cultura e diritto di cittadinanza, coesione e inclusione delle nostre comunità. Il 12° Rapporto di aggiornamento su “I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia” (2022) evidenzia come il Covid-19 abbia impattato la salute fisica nella fascia 0-19 sia attraverso gli effetti fisiologici dell'infezione, sia per il drastico cambio di abitudini che lo stato pandemico ha comportato, con un aumento delle sintomatologie di ansia, stress, depressione, DPTS.

Questo si è tradotto in:

- Aumento dei disturbi del comportamento alimentare (+30%)
- Consumo di bevande alcoliche → 18,8% ragazze, 18,2% ragazzi (fascia d'età 11-17);
- Consumo sostanze psicoattive pari al 25% nella fascia d'età 15-19;
- Consumo tabacco fascia 13-15 anni → 23,6% ragazze e 16,2% ragazzi

Per questo motivo oggi più mai è fondamentale rafforzare, tramite lo sport, il legame con la comunità di riferimento, aumentando il livello di benessere e di qualità della vita; favorire l'abbattimento delle barriere di natura socio economica con la partecipazione alle attività motorie, prevedendo anche il coinvolgimento di destinatari che versano in condizioni di disagio o soggetti a forme di esclusione o discriminazione.

Le attività sportive della UISP comprendono la filosofia dell'inclusione, il diritto del cittadino di fare sport per il suo benessere psicofisico e di prevenzione e come contrasto agli stili di vita non corretti.

Purtroppo però, la 34^a indagine sulla Qualità della vita del Sole 24 Ore (Rapporto novembre 2023) certifica che rispetto ai dati sulla qualità della vita, la Sicilia si trova sempre tra le ultime posizioni e hanno tutte perso posizioni rispetto al precedente report (tranne Enna): all'86esima posizione si trova Ragusa; Agrigento al 94° posto; Palermo 95; Messina 89; Siracusa 104; Catania 92; Trapani 99; Enna (90) e Caltanissetta 106.

Inoltre, in Sicilia il 90 per cento della popolazione svolge attività sportiva nelle palestre gestite da privati per mancanza di impianti pubblici. Oltre 315 mila giovani frequentano un istituto scolastico senza uno spazio in cui fare sport. A spiegarlo è il rapporto “Offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane” realizzato da Uisp e Svimez. Il disinteresse del pubblico verso le strutture sportive regionali pesa in due modi sulla qualità della vita dei siciliani: peggiora lo stato di salute, la sedentarietà è aumentata infatti di quasi il 4 per cento in un anno; incide sull'economia domestica, in base all'ultimo rapporto dell'Osservatorio Compass – Special Wellness la spesa per le attività sportive è di 483 euro l'anno, suscettibile di un aumento fino a 600 euro nel 2023.

Secondo l'Osservatorio Valore Sport di Sport e Salute, solo il 26 per cento degli impianti sportivi italiani si trova a Sud, ed è un dato che scoraggia gli utenti. In Sicilia solo il 17,8 per cento della popolazione fa sport abitualmente, il 17,7 per cento in Campania. In Calabria l'utenza scende fino al 15 per cento, mentre in Puglia è attivo abitualmente oltre il 21 per cento della popolazione. A Sud, Sicilia compresa, la presenza di impianti sul territorio è molto diluita, come dimostrano i dati dello stesso Osservatorio. Ogni 100 mila abitanti sono presenti solo 107 impianti, mentre a Nord e Centro, considerato la stessa densità, sono disponibili rispettivamente 140 e 271 strutture. Questa disparità ha radici profonde – spiega il rapporto Uisp – Svimez – perché è stata rilevata la prima volta già vent'anni fa dallo stesso report 2003. Secondo i dati Istat 2022, il 58,8 per cento della popolazione siciliana non fa sport. Solo il 19 per cento è impegnato invece in “qualche attività fisica”, che può coincidere anche con una semplice corsetta in strada.

Inoltre, dai dati sulla pratica sportiva, elaborati grazie al monitoraggio realizzato dalla Uisp Regionale negli ultimi 3 anni sul territorio siciliano, si evince che circa la metà della popolazione (+3 anni) non ha mai praticato attività sportiva e che circa il 20% di praticanti ha interrotto o abbandonato la pratica sportiva condizionato dai carichi legati a impegni familiari. Fra le motivazioni per cui non si pratica sport, la mancanza di tempo è quella indicata più spesso (42,7%). Seguono la mancanza di interesse

(32,8%), l'età (23,5%), la stanchezza/pigrizia (16,1%), i motivi di salute (15,9%), i motivi familiari (15,1%) e i motivi economici (13,8%).

In questo contesto il progetto si propone come spazio strutturato di aggregazione e inserimento sociale utilizzando lo sport come veicolo straordinario di sviluppo psicofisico e socioculturale, nonché di apprendimento di competenze trasversali (collaborazione, team building, problem solving, strategie di coping (Resaland et al., 2016) pianificazione, creatività, iniziativa, rispetto delle regole e dell'altro, ecc..). Vuole rappresentare, dunque, un luogo fondamentale di inclusione sociale e di integrazione per tutte le minoranze e i gruppi a rischio emarginazione sociale. Pertanto è fondamentale promuovere processi di partecipazione allo sport indipendentemente dalle condizioni economiche, culturali e sociali dell'individuo, ed è proprio lo spirito di squadra che favorisce la coesione.

Bisogni/aspetti da innovare

Lo sport è fondamentale sia da un punto di vista emotivo, che da un punto di vista sociale: lo sport abbina l'attività fisica con quella ricreativa, favorisce la salute, la longevità, il benessere fisico e psicologico. Purtroppo però, in diversi contesti del territorio siciliano, si manifestano condizioni di squilibrio/disagio sociale che spesso sfociano in episodi di devianza e/o bullismo, uno dei problemi sociali più rilevanti sia in ambito scolastico che nei diversi contesti di aggregazione tra giovani. L'Osservatorio regionale sul bullismo curato dall'Ufficio Scolastico Regionale ha rilevato la forte connessione tra l'essere stato vittima di bullismo e la salute fisica e psichica.

Il progetto "Giocare per diritto" vuole rispondere ai bisogni di:

- a) incrementare le attività sportive per prevenire e contrastare tutte le forme di violenza;
- b) diffondere la pratica sportiva sana e lontana da interessi economici;
- c) costruire spazi di inclusione e socializzazione soprattutto in aree a maggiore disagio sociale;
- d) condividere e diffondere l'idea che lo sport è "amico" dell'ambiente. Dove si pratica attività fisica all'aria aperta – per esempio nei parchi cittadini o all'interno delle aree protette – si sviluppa una coscienza ed educazione ambientale, una maggiore attenzione alla promozione e salvaguardia delle risorse del territorio, mettendo in atto atteggiamenti di tutela del paesaggio dall'inquinamento e dall'incuria.

Alla luce di quanto appena descritto, il progetto "Giocare per diritto" vuole investire **da un lato**, sulla dimensione educativa dello sport e sul suo ruolo sociale, culturale, ricreativo e funzionale con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione locale per evitare fenomeni di devianza o di isolamento cercando così di ridurre le ineguaglianze e creando degli spazi di condivisione accessibili a tutti; **dall'altro** migliorare la qualità della vita, la quale è associata positivamente sia allo stato di salute sia alla nascita di valori importanti come lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza, contribuendo così alla realizzazione personale e allo sviluppo dei rapporti sociali, anche attraverso l'aggregazione e la crescita sociale.

Infatti, considerata l'elevata percentuale di obesi (12,60%), a rischio di obesità, (26,70) e in sovrappeso (circa il 38%) (*"Il costo sociale e sanitario della sedentarietà"*. Ricerca realizzata da Uisp-Svimez), il progetto mira a spingere il maggior numero di cittadini ad effettuare una pratica sportiva per sviluppare una maggiore attenzione alla salute. La sopracitata ricerca indica che mediamente, chi pratica regolarmente attività sportiva, vede ridotta la propria spesa sanitaria di 97 euro mentre i soggetti che non praticano alcuna attività sportiva la vedono crescere di 52 euro. Praticare un'attività fisico-motoria regolare e moderata rappresenta quindi un fattore protettivo per diverse patologie (ipertensione, ictus, malattie coronariche, diabete mellito, ecc.) e ne è documentata la ricaduta positiva sull'umore e sul livello di autostima individuale, riducendo stress, ansia e depressione. Inoltre, l'attività fisica e motoria riduce i rischi di morbilità e mortalità anche nell'anziano e gioca anche un ruolo importante nella prevenzione della depressione. Infine, praticare lo sport e adottare salutari stili di vita comporta

importanti ricadute in termini di risparmio di costi economici e sociali a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Indicatori (situazione ex ante)

Di seguito vengono riportati gli indicatori scelti per la verifica progettuale nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività che si realizzeranno:

Bisogni/aspetti da innovare	INDICATORI	EX ANTE
Diffondere la pratica sportiva per il raggiungimento del benessere personale.	Numero di partecipanti ai laboratori psicomotori proposti dall'Associazione (in particolare per la fascia che interessa i giovani scolarizzati: 6-18 anni).	30% degli utenti per le fasce di età interessate dal progetto (circa 100 utenti per territorio interessato).
	Numero di manifestazioni, iniziative e campagne che promuovono l'attività sportiva.	8
	Target che si interessano alla pratica sportiva (esaminabile attraverso la campagna tesseramenti dell'Associazione)	ad oggi partecipano prevalentemente soggetti della fascia di età dai 5 ai 35 anni.
Diffondere l'idea dello sport come pratica sportiva sana contro ogni forma di devianza o isolamento.	Numero di partecipanti alle manifestazioni/iniziative/campagne organizzate dalla Uisp.	Circa 2.000 utenti in tutte le sedi interessate (contatti mirati e coinvolti tramite le attività promozionali, esclusi quelli di libera e spontanea partecipazione all'evento)
Necessità di creare luoghi di partecipazione sportiva per agevolare l'inclusione. Per tutti.	Numero di spazi pubblici riutilizzati per la promozione della pratica sportiva e per momenti di aggregazione sociale;	Non censiti
	Numero di eventi nel territorio in spazi pubblici	4

3.2) Destinatari del progetto (*)

In tutti i Comuni di attuazione del progetto “Giocare per diritto”, i destinatari finali degli interventi sono, circa, **2.000** utenti aderenti alle attività sportive e laboratoriali; inoltre, i partecipanti alle manifestazioni pubbliche regionali e nazionali proposte dalla Uisp, il cui numero non può essere stabilito a priori, stante la volontarietà dell’adesione.

Verosimilmente si può stimare che il progetto coinvolgerà mediamente **150** utenti per sede di attuazione, con punte minime di **80** persone nei territori meno popolati e con punte massime di **320** persone nei territori più popolati. Destinatari privilegiati saranno gli adolescenti e i bambini (5-19 anni) che, anche se risultano i più assidui a svolgere l’attività sportiva, spesso sono soggetti ad abbandoni con il crescere dell’età. Altra categoria di destinatari, a cui il progetto vuole dare priorità, sono gli adolescenti a rischio emarginazione sociale.

I beneficiari delle azioni previste dal progetto sono rappresentati:

- dalle famiglie delle persone coinvolte direttamente alle attività del progetto che, grazie ai percorsi di salute e benessere psicofisico miglioreranno le loro relazioni interpersonali all’interno della famiglia e all’esterno; in questo modo saranno coinvolti anche:
- le équipes di insegnanti e docenti che dal progetto potranno veder rafforzato il loro ruolo educativo attraverso anche lo scambio di buone prassi, metodologie e strumenti;

la comunità professionale degli educatori, formatori presenti nel territorio di svolgimento del progetto, che attraverso le attività proposte e l’interazione con il sistema

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell’obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Obiettivo

Nell’ambito del programma “Sicilia in campo per i diritti di tutti” che si pone come obiettivi dell’Agenda 2030 quelli di “Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo” (obiettivo 1 dell’agenda 2030) e “Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni” (obiettivo 10 dell’agenda 2030), il presente progetto vuole promuovere la cultura della solidarietà e della partecipazione tramite l’attività sportiva nel territorio in cui operano i suoi comitati; promuovere lo sport quale pratica di partecipazione e contrasto all’emarginazione, incentivare il volontariato e la socializzazione, favorire la salute e la pratica del benessere, ed infine, permettere il radicamento dello sport dilettantistico nel territorio.

Tutto ciò per contribuire alla realizzazione della componente M5C2 per l’investimento “Sport e inclusione sociale”, considerando quanto la pratica sportiva produca un impatto positivo sul benessere e sulla qualità della vita dei cittadini, riducendo il costo sanitario pro capite considerando anche l’importanza dello sport per la formazione dei giovani e per l’inclusione sociale.

Pertanto in coerenza con l’ambito di azione “*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*” il progetto si pone come **obiettivo:**

Promuovere la pratica sportiva come momento di aggregazione e socializzazione contro ogni forma di isolamento, esclusione e/o di devianza.

La UISP opera su tutto il territorio nazionale tramite una rete costituita dai comitati locali che, per

esigenze statutarie, possiedono codici fiscali differenti ma portano avanti la realizzazione degli stessi obiettivi e l'attuazione degli stessi progetti, campagne, manifestazioni, iniziative, attività di formazione e di educazione attraverso lo sport. Pertanto **tutte le sedi** contribuiranno alla realizzazione dell'obiettivo attraverso le stesse attività, rispettando bisogni e tipologia di utenza del territorio di riferimento; Uisp di: Catania, Erice, Caltanissetta, Enna, Messina, Bivona, Santo Stefano Quisquina, Cammarata, Campofiorito, Giarre, Ragusa.

Indicatori (situazione a fine progetto)

INDICATORI	EX ANTE	EX POST
N. di partecipanti ai laboratori psicomotori proposti dall'Associazione.	30% degli utenti fidelizzati per le fasce di età interessate dal progetto (circa 100 utenti per territorio interessato).	Incremento del 10%
N. di manifestazioni, iniziative e campagne che promuovono l'attività sportiva.	8	10
Target che si interessa alla pratica sportiva (esaminabile attraverso la campagna tesseramenti dell'Associazione)	ad oggi partecipano prevalentemente soggetti della fascia di età dai 5 ai 35 anni.	Si tende a coinvolgere anche la fascia di età over 35 anni.
N. di partecipanti alle manifestazioni, iniziative campagne organizzate dalla Uisp.	Circa 2000 utenti in tutte le sedi interessate (contatti mirati e coinvolti tramite le attività promozionali, esclusi quelli di libera e spontanea partecipazione all'evento)	Circa 2.500 utenti
Numero di spazi pubblici riutilizzati per la promozione della pratica sportiva e per momenti di aggregazione sociale;	Non censiti	Almeno un paio di spazi pubblici per ogni sede di attuazione del progetto.
Numero di eventi nel territorio in spazi pubblici	4	8

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto* (*)

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (*)

Il progetto interverrà considerando bisogni comuni all'intera regione e **si realizzerà con azioni**

condivise attraverso il coordinamento della sede regionale.

Partecipare ad attività di gioco-sport o di avviamento alla pratica sportiva in relazione alla fascia di età vivendo il confronto agonistico in maniera serena ed equilibrata, conoscendo coetanei che vivono nello stesso quartiere e che provengono da culture e modelli sportivi differenti.

Piano di intervento 1:

Favorire lo sport per tutti attraverso la partecipazione alle attività laboratoriali di educazione psicomotoria ed espressivo corporei suddivisi per diverse fasce di età con l'obiettivo di avviare un numero sempre maggiore di persone allo sport sociale e acquisire una cultura sportiva nel contrasto alle disuguaglianze.

Azione 1.1. Implementazione delle attività laboratoriali per un target che interessa diverse fasce di età (privilegiando la fascia di età 6 -18).

Attività 1.1.1. reclutamento dell'utenza attraverso percorsi di fidelizzazione dei cittadini tramite campagne di informazione/promozione sul territorio e attraverso il contatto con gli istituti scolastici del territorio:

Publicizzazione dei laboratori tramite i canali social, il sito web e la diffusione cartacea di volantini; fidelizzazione dell'utente tramite erogazione tessera di adesione e successiva comunicazione delle attività tramite email, whatsapp; contatti con i referenti delle istituzioni scolastiche e organizzazione di incontri, all'interno degli Istituti, per presentare le attività dell'associazione a gruppi di studenti.

Attività 1.1.2 Pianificazione e organizzazione di laboratori di attività psicomotorie ed espressivo corporee: programmazione e strutturazione di laboratori settimanali di ginnastica (anche ginnastica dolce), piccole competizioni a squadre, laboratori espressivo motori e attività di ballo che potranno essere svolte sia negli istituti scolastici coinvolti e sia nelle strutture (di aggregazione sociale) messe a disposizione dagli Enti che aderiscono alla rete dell'Associazione. Dopo l'allestimento e la pianificazione delle azioni, verranno creati i gruppi e suddivisi in base all'attività da svolgere e sulla base delle predisposizioni e della fascia di età. A conclusione di un ciclo di attività, verrà effettuato il monitoraggio e la verifica dei laboratori con incontri di gruppo e individuali, condotti da un operatore esperto.

Attività 1.1.3 programmazione e organizzazione, sul territorio, di attività sportive a squadre con gare previo contatto con le strutture in cui si svolgerà l'attività; allestimento luogo di interesse della manifestazione; gestione delle iscrizioni; richiesta eventuali autorizzazioni alle istituzioni; verifica e controllo dell'andamento delle gare; supporto dei partecipanti durante le gare. Le gare investiranno diverse discipline sportive: calcio, pallavolo, karate, danza, nuoto, camminate, cicloturismo...etc.

Le attività di carattere sportivo e laboratoriale si terranno nelle strutture messe a disposizione dalla rete informale che collaborerà alla realizzazione delle attività, costituita da *A.S.D* affiliate alla *UISP* che metteranno a disposizione gratuitamente le strutture (palestre, piscine, campi ecc..) funzionali allo svolgimento delle attività sportive ed alla collaborazione dei partner del progetto *ASD Mondial e "il Bruco e la farfalla"* che metteranno a disposizione le loro esperienze per l'organizzazione di pratiche sportive e di wellness e laboratori. Tali attività saranno supervisionate da personale esperto dell'ente attuatore del progetto, oltre che da medici dello sport individuati dall'ente, che interverranno in caso di necessità.

Piano di intervento 2:

Riappropriazione degli spazi pubblici e dei beni comuni volti alla promozione sportiva, alla mobilità sostenibile, attraverso l'organizzazione di attività sportive nel territorio e di aggregazione

intergenerazionali volte alla promozione e valorizzazione dello sport. e favorendo anche il sostegno alla genitorialità.

Azione 2.1. Avviare ad uno sport gli utenti fidelizzati tramite l'organizzazione di attività/manifestazioni sportive e coinvolti nelle attività laboratoriali e le loro famiglie.

Attività 2.1.1 strutturazione alle attività sportive a squadre per adolescenti e le loro famiglie, utili all'avviamento alla pratica di uno sport in maniera continuativa, partendo dagli interessi e dalle predisposizioni dei singoli utenti, evidenziate durante le attività laboratoriali:

reclutamento dell'utenza dai fidelizzati dei laboratori psicomotori e delle gare sportive locali; ideazione e programmazione delle attività sportive sulla base di predisposizioni e fascia di età; condivisione delle attività con l'utenza attraverso proposte e feedback verbali, ma anche tramite la somministrazione di questionari di gradimento;

Attività 2.1.2 organizzazione di tornei sportivi col coinvolgimento delle famiglie promuovendo lo scambio intergenerazionale e lo sport di squadra: preparazione della strumentazione utile all'attività specifica, allestimento delle location in cui si svolgeranno i tornei, suddivisione dell'utenza in gruppi/squadre e predisposizione di operatori sportivi per la supervisione dell'attività.

Azione 2.2 Organizzare manifestazioni ed eventi sportivi nel territorio

Attività 2.2.1 Contatti con le Istituzioni pubbliche per l'individuazione di luoghi pubblici da utilizzare per lo sviluppo della pratica sportiva sul territorio. Verranno contattati i Comuni delle aree interessate, attraverso contatti email e appuntamenti programmati, in cui si richiederà l'elenco delle strutture potenzialmente utilizzabili per lo scopo da raggiungere. Si passerà alla successiva richiesta formale di autorizzazioni e sopralluoghi.

Attività 2.2.2 Promozione e organizzazione di eventi nelle principali piazze delle città coinvolte nel progetto, al fine di promuovere lo sport per tutti, di realizzare gare e manifestazioni sportive (come ad esempio la manifestazione Vivicittà) e in luoghi che si intende valorizzare e che rappresentano beni comuni in disuso o poco sfruttati, come parchi cittadini, ville, spiazzi, corsi e viali cittadini, campi sportivi, palestre comunali, palestre in edifici scolastici e spazi aperti annessi, ecc... Verrà creato un coordinamento con tutte le strutture sportive del progetto e con la sede nazionale per la realizzazione delle manifestazioni sia da un punto di vista programmatico che organizzativo; e infine, si procederà all'allestimento di aree adibite ad attività sportive, previa autorizzazione per l'utilizzo di luoghi pubblici e istituti scolastici. Alla fine di ogni attività ci sarà la ricollocazione della strumentazione utilizzata e la pulizia del luogo nel rispetto della cura ambientale.

Tali attività verranno programmate, per la sede di Enna, con il contributo del partner del progetto "Università Kore di Enna" che metterà a disposizione spazi fisici per l'attività di promozione dello sport, in quanto canale privilegiato per il raggiungimento della fascia giovanile iscritta ai corsi universitari e provenienti da diverse parti della Sicilia.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo:												
Attività 1.1.1. reclutamento dell'utenza attraverso percorsi di fidelizzazione dei cittadini.	■	■	■					■	■			
Attività 1.1.2 Pianificazione e organizzazione di laboratori di attività psicomotorie ed espressivo corporee;		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Attività 1.1.3 programmazione e organizzazione, sul territorio, di attività sportive a squadre con gare.			■		■		■		■		■	
Attività 2.1.1 strutturazione alle attività sportive a squadre per adolescenti e le loro famiglie.		■	■	■	■	■			■	■	■	
Attività 2.1.2 organizzazione di tornei sportivi col coinvolgimento dei genitori e delle famiglie.			■			■			■			■
Attività 2.2.1 Contatti con le Istituzioni pubbliche		■		■		■	■			■	■	
Attività 2.2.2 Promozione e organizzazione di eventi nelle principali piazze delle città coinvolte nel progetto.			■	■			■	■		■	■	
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	■											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				■	■	■						
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							■	■	■			
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	■											
Attività di rendicontazione programma/progetti											■	■
Formazione Specifica	■	■	■									
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■	
Monitoraggio OLP										■	■	
Tutoraggio										■	■	■

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

Gli operatori volontari saranno impegnati in tutte le sedi con **lo stesso ruolo** e porteranno avanti le stesse attività condivise da tutte le sedi di attuazione.

Attività del progetto	Ruolo del volontario
<p><i>Attività 1.1.1.</i> reclutamento dell'utenza attraverso percorsi di fidelizzazione dei cittadini tramite campagne di informazione/promozione e attraverso il contatto con gli istituti scolastici del territorio.</p>	<p>Si occuperanno di preparare tutto il materiale di diffusione dell'informazione sia nella sua realizzazione cartacea che nei contenuti da pubblicare sui canali informatici. Si occuperanno del volantaggio nei luoghi più frequentati, nelle università e istituti scolastici e gestiranno le mailing list dell'associazione. Saranno di supporto nel contatto con i responsabili degli Istituti scolastici e accompagneranno il personale dell'Ente alla presentazione del progetto nelle scuole presenti nel territorio coinvolto e, insieme allo staff, valuteranno la possibilità di attuare alcuni laboratori presso le strutture stesse.</p>
<p><i>Attività 1.1.2</i> Pianificazione e organizzazione di laboratori di attività psicomotorie ed espressivo corporee; strutturazione di laboratori settimanali di ginnastica (anche ginnastica dolce), attività sportive, competizioni a squadre, laboratori espressivo motori e attività di ballo che potranno essere svolte sia negli istituti scolastici coinvolti e sia nelle strutture (di aggregazione sociale) messe a disposizione dagli Enti che aderiscono alla rete dell'Associazione.</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni di programmazione e supporteranno il personale dell'ente nella realizzazione di un calendario di attività. Dopo un primo momento di formazione, condurranno gli esercizi fisici insieme agli operatori dell'Ente. Nelle attività di laboratorio, affiancheranno gli utenti e li guideranno durante l'attività, valuteranno insieme allo staff eventuali proposte personalizzate e individualizzate e lo sport più idoneo da proporre agli utenti, sulla base dell'osservazione diretta e dei colloqui con le famiglie. In caso di criticità, contatteranno gli esperti al fine di garantire un pronto intervento. Saranno attivamente impegnati nella gestione delle attività sportive a supporto del personale preposto. Gli stessi avranno anche il compito di gestire le attività di segreteria per pianificare una programmazione settimanale delle attività e contattare l'utenza. Supporteranno il personale nella predisposizione e nella sistemazione di tutta l'attrezzatura utile ai laboratori.</p>
<p><i>Attività 1.1.3</i> programmazione e organizzazione, sul territorio, di attività sportive a squadre con gare.</p>	<p>Nel caso di attività sportive pubbliche, gli operatori volontari, a supporto del personale dell'ente, cureranno l'organizzazione dell'evento a partire dalla richiesta delle autorizzazioni, individuazione dei luoghi in cui effettuare le gare,</p>

	<p>allestimento dell'area di attività, predisposizione e sistemazione di tutta l'attrezzatura. Cureranno i contatti con i destinatari compilando le apposite schede di partecipazione e le presenze: effettueranno la distribuzione di cappellini, maglie e materiale utile alla realizzazione dell'evento. Supporteranno gli utenti durante l'attività sportiva e parteciperanno attivamente agli incontri dello staff per organizzare la giornata.</p>
<p><i>Attività 2.1.1</i> strutturazione alle attività sportive a squadre per adolescenti e le loro famiglie, utili all'avviamento alla pratica di uno sport in maniera continuativa, partendo dagli interessi e dalle predisposizioni dei singoli utenti, evidenziate durante le attività laboratoriali.</p>	<p>Si occuperanno di partecipare alle riunioni per organizzare le attività. Contatteranno gli utenti fidelizzati e prepareranno gli inviti per il coinvolgimento delle famiglie. Saranno impegnati nell'organizzazione logistica dei tornei e faranno da supporto e supervisione dell'utenza. Saranno di supporto alla segreteria per coordinare l'attività. Insieme al personale specializzato, Indirizzeranno gli utenti verso la pratica continuativa di uno sport, sulla base delle osservazioni durante lo svolgimento dei laboratori, coinvolgendo altresì le famiglie, al fine di incoraggiare l'iniziativa: a questo proposito parteciperanno all'elaborazione di un questionario e lo somministreranno all'utenza.</p>
<p><i>Attività 2.1.2</i> organizzazione di tornei sportivi col coinvolgimento dei genitori e delle famiglie, promuovendo lo scambio intergenerazionale e lo sport di squadra.</p>	
<p><i>Attività 2.2.1</i> Contatti con le Istituzioni pubbliche per l'individuazione di luoghi pubblici da utilizzare per lo sviluppo della pratica sportiva sul territorio. Richieste di autorizzazioni, sopralluoghi e allestimento di aree adibite ad attività sportive.</p>	<p>Si occuperanno della segreteria organizzativa: contatti con i Comuni, Istituti scolastici per reperire informazioni riguardanti i luoghi adibiti ad attività sportive; supporto al personale dell'ente per effettuare sopralluoghi dei siti interessati.</p>
<p><i>Attività 2.2.2</i> Promozione e organizzazione di eventi nelle principali piazze delle città coinvolte nel progetto, al fine di promuovere lo sport per tutti, di realizzare gare e manifestazioni sportive (come ad esempio la manifestazione Vivicittà) e in luoghi che si intende valorizzare e che rappresentano beni comuni in disuso o poco sfruttati, come parchi cittadini, ville, spiazzi, corsi e viali cittadini, campi sportivi, palestre comunali, palestre in edifici scolastici e spazi aperti annessi, ecc...</p>	<p>Si occuperanno dei contatti con gli enti e i soci tesserati dell'associazione al fine di pubblicizzare l'iniziativa: inseriranno l'evento sui social network e sui siti locali dell'ente; parteciperanno alla realizzazione del materiale informativo anche da un punto di vista contenutistico;</p> <p>In fase preventiva si occuperanno della ricerca dei luoghi adatti per organizzare la manifestazione e chiederanno le autorizzazioni agli organi competenti.</p> <p>si dedicheranno al supporto logistico dell'iniziativa (predisposizione di attrezzature, controllo delle strade, applicazione di delimitazioni...): distribuzione delle maglie e dei gadget ai partecipanti, assistenza all'utenza nelle</p>

	fasi di iscrizione e durante le gare e le manifestazioni sportive, allestimento delle attrezzature e riordino.
--	--

Gli operatori volontari in SCU in servizio presso la sede regionale dell'ente avranno in più il compito di mantenere i contatti con le altre sedi d'attuazione, al fine di informare le stesse sulle iniziative organizzate dall'Associazione regionale, di raccogliere le iniziative promosse dalle singole sedi e pubblicizzarle sul sito; registrare l'utenza e valutare, insieme al coordinatore regionale, l'impatto che il progetto ha sul territorio, le criticità emerse e i punti di forza su cui investire.

Tutti gli operatori volontari avranno, altresì, il compito di registrare gli utenti e di redigere le schede anagrafiche e i file con la raccolta dei dati relativi ai soci che parteciperanno alle iniziative promosse dalle sedi.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Tutte le sedi di attuazione avranno a disposizione tutte le figure professionali presenti nel progetto e si coordineranno per programmare i loro interventi all'interno di ogni sede.

Relativamente al soggetto attuatore Uisp Sicilia (Comitato regionale):

- **1 Esperto** in comunicazione e coordinamento, trasversale a tutte le attività previste dal progetto, con esperienza pluriennale, volontario in servizio presso la sede regionale del progetto, esperto del settore e dell'area di intervento del progetto, di gestione gruppi di lavoro e comunicazione istituzionale, della ricerca e dell'informazione. L'esperto coordinerà tutte le attività progettuali, di promozione e istituzionali. Si occuperà, inoltre, di concordare con gli esperti degli enti affiliati le attività e di rafforzare la rete dei partenariati, oltre a coinvolgere e sensibilizzare gli attori locali. Sarà punto di riferimento degli esperti del settore presenti in tutte le sedi di attuazione e garantirà l'attuazione delle azioni individuate al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti. (attività 1.1.1 – 2.2.1)

Per la sede Comitato Regionale Uisp Sicilia in condivisione con la sede di Enna e per la sede di Bivona e di Messina:

- **3 Psicologi** (uno per ogni sede), operatore volontario, che da anni collabora con l'Ente nella presa in carico di utenti con disagio, che sarà di supporto, su richiesta delle singole sedi, nel caso in cui si ritenesse necessario un suo intervento (ad esempio, incontri con utenti sulla gestione dell'aggressività, sul rispetto delle regole e/o su aspetti legati al disagio psicofisico, individuali o di gruppo, nell'ambito della realizzazione dei laboratori con i minori). (attività 1.1.2 - 2.1.1)

Per le sedi di: Comitato Regionale Uisp Sicilia, Catania, Erice, Caltanissetta, Enna, Messina, Bivona, Santo Stefano Quisquina, San Giovanni Gemini, Giarre, Ragusa:

- **12 Operatori sportivi**, volontari in servizio presso le sedi d'attuazione, con esperienza pluriennale nel settore e nell'area di intervento del progetto, che coordineranno e affiancheranno gli operatori volontari nell'organizzazione e nella gestione dei laboratori, delle attività psicomotorie ed espressivo corporee e delle competizioni a squadre. Gli operatori, dopo un addestramento nei primi tre mesi di avvio dal progetto, metteranno gli operatori volontari in condizione di gestire in autonomia le attività; garantiranno il supporto alla gestione dei laboratori durante l'intero arco dell'anno e coordineranno il gruppo di lavoro e gli incontri di preparazione e valutazione pre e post attivazione dei laboratori. Incontreranno, supportati dai volontari, gli utenti fidelizzati, al fine di individuare la pratica sportiva continuativa più idonea in funzione alla valutazione soggettiva e individuale di ogni utente. Gestiranno i rapporti con le famiglie. Gli stessi coordineranno le attività connesse all'organizzazione dei tornei e degli eventi sportivi pubblici. (attività 1.1.1 - 1.1.2; attività 2.2.1)

- **11 Educatori e animatori**, (1 in ogni sede) soci volontari dell'ente, esperto in animazione culturale e formazione dei giovani, con esperienza pluriennale nel campo delle attività ludico-sportive e giochi di gruppo psicomotori, che supporteranno le attività coordinate dagli operatori sportivi. (*attività 1.1.1 – 1.1.2, attività 2.1.1 - 2.1.2*)

Per le sedi di: Comitato Regionale UISp Sicilia, Catania, Erice, Caltanissetta, Messina, Bivona, Ragusa:

- **Medici dello sport**, (uno in ogni provincia), che da anni offrono la propria consulenza volontaria su specifica richiesta delle singole sedi e che intervengono tempestivamente in caso di infortunio durante le attività fisiche o durante le manifestazioni e gli eventi in luoghi pubblici. Gli stessi interverranno su richiesta dove necessario per valutare benefici e rischi in casi particolari, valutando l'attività più idonea all'utente in presenza di patologie o condizioni invalidanti. (*attività 1.1.2 – 1.1.3, attività 2.1.2 -2.2.1*)
- **7 esperti in comunicazione** (1 in ogni provincia operativa), soci dirigenti volontari dell'ente, esperti in comunicazione interna ed esterna, che cureranno i rapporti con le istituzioni, gli enti partner e col coordinatore regionale del progetto. Assisteranno agli incontri del gruppo di lavoro; metteranno a disposizione degli operatori volontari strumenti idonei a pubblicizzare gli eventi sia al pubblico (sito web, social network, stampa locandine e materiale informativo, mailing list), che alle istituzioni (scuole, enti locali, contatti sul territorio), al fine di promuovere le iniziative e diffondere i risultati ottenuti. Supporteranno gli operatori volontari nella realizzazione di materiale utile alla promozione e divulgazione degli eventi. (*attività 1.1.1, attività 2.2.1*)

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali **presenti in ogni sede** e ritenute necessarie ed adeguate all'attuazione del progetto.

Risorse strutturali, tecniche e strumentali	Numero	Attività progettuali/ finalità/ utilità
Stanza con postazione completa di tavolo, sedia, telefono, computer connesso ad internet, fax, fotocopiatrice, stampanti e scanner per ogni sede d'attuazione coinvolta	1 o 2 per ogni sede coinvolta nel progetto	Organizzare le attività e supportare l'organizzazione tecnica e logistica delle azioni previste dal progetto: contatto delle scuole, pubblicizzazione delle attività e del progetto educativo promossi dall'ente, comunicazione e gestione delle attività in cui sono coinvolti gli enti partner, trasmissione dati raccolti, contatti con gli enti partner e con le istituzioni presenti nel territorio, organizzazione degli incontri con le famiglie e gli utenti, calendarizzazione dei laboratori nelle scuole e negli impianti sportivi. <i>(risorsa trasversale al progetto, utile per lo svolgimento di tutte le attività)</i>
<u>Materiali di consumo</u> , quali cancelleria, cd, raccoglitori, ect..	n.q.	Raccogliere materiali, dati, appunti, per lo svolgimento delle attività, utilizzati altresì, durante i momenti di formazione, oltre alla stampa

		di documenti utili e dispense sugli argomenti trattati, negli incontri di formazione specifica. (Attività 1.1.1 -2.2.2)
<u>Stanza attrezzata per la realizzazione dei laboratori e attrezzature sportive</u> - quali bastoni, birilli, palloni da pallavolo, palloni da calcio, palloni da basket, canestro da basket, porte di calcio.	1 per ogni sede coinvolta dal progetto	Realizzazione delle attività psicomotorie e alla pratica sportiva. Tali attività, in ogni caso, si svolgeranno prevalentemente nel territorio, negli spazi messi a disposizione dalle scuole coinvolte nel progetto, dagli enti partner e dalle ASD affiliate all'UISP presenti nel territorio e che gestiscono strutture e impianti sportivi, oltre che nelle piazze e nei luoghi pubblici in cui si riterrà di intervenire al fine della riappropriazione degli spazi. (Attività 1.1.2 - 1.1.3 - 2.1.1 - 2.1.2 - 2.2.2)
Videoregistratore, videoproiettore, filmati, lettori dvd e computer portatile, impianto di amplificazione e casse	1 per ogni sede coinvolta dal progetto	Utili alla proiezione di immagini e musica durante i laboratori e in occasione degli eventi e delle manifestazioni pubbliche; (Attività 1.1.3 - 2.1.1 - 2.2.2)
Gadget, pettorine, magliette e cappellini, gazebo e sedie, bandiere e traguardi,	n.q.	Realizzazione delle gare e delle competizioni all'aperto e nel territorio. (Attività 1.1.3 - 2.1.1 - 2.2.2)

Oltre alle utenze dedicate e alle attrezzature presenti presso le sedi, saranno stampati, al fine di promuovere le attività, materiali informativi quali dépliant, manifesti per gli eventi pubblici, utili altresì, all'attività di promozione del SCU.

Le strutture e i materiali di cui sopra sono presenti e messi a disposizione degli operatori volontari e dell'utenza in tutte le sedi di attuazione, al fine di garantire l'attuazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi in tutte le realtà territoriali coinvolte.

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Considerando le finalità del progetto, la necessità di attuazione delle attività sportive nel territorio e in luoghi adeguatamente attrezzati, le esigenze degli studenti e gli accordi con le scuole da realizzarsi in itinere, le attività previste potranno essere svolte anche all'interno degli istituti scolastici coinvolti e presso alcune palestre affiliate alla UISP presenti nei comuni coinvolti nella realizzazione del progetto, oltre che in luoghi e piazze pubbliche.

Gli operatori dovranno garantire la possibilità di rendersi disponibili per tali occasioni, anche se dovessero svolgersi fuori dalla sede di attuazione, secondo quanto calendarizzato dall'OLP, con possibilità di organizzazione dei turni nelle giornate di sabato e nei giorni festivi.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP.

È richiesta agli operatori volontari anche la disponibilità di utilizzare mezzi ai fini della realizzazione delle attività pubbliche.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.
Disponibilità a spostarsi per lo svolgimento delle giornate di formazione.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

<p>IL BRUCO E LA FARFALLA C.F. 91052760864</p>	<p>L'Associazione coadiuverà i volontari nell'organizzazione dei corsi dedicati alle attività motorie ed espressive-corporee, laboratori. <i>(Attività 1.1.2)</i></p>
<p>UNIVERSITA' KORE DI ENNA C.F. 01094410865</p>	<p>Metterà a disposizione spazi fisici per l'attività di promozione dello sport, in quanto canale privilegiato per il raggiungimento della fascia giovanile iscritta ai corsi universitari e provenienti da diverse parti della Sicilia. <i>(Attività 2.2.2)</i></p>
<p>Asd MONDIAL C.F. 91057270869 P.IVA 01229260862</p>	<p>Metterà a disposizione gli istruttori, che spiegheranno tecniche di fitness, motivation, wellness, training, cardio all'utenza che afferisce alle strutture delle sedi operative. <i>(Attività 1.1.3)</i></p>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti. Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di

formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.

- formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*
(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (comples sive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza	8 ore

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per il settore "Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi</p>	2 ore

<p>in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p> <p>Per agevolare la fruizione dei moduli formativi a tutti i volontari ubicati in diverse parti del territorio, alcune ore verranno somministrate in modalità online rispettando il limite del 30% del totale ore (come previsto dalla circolare del 26 gennaio 2024 ad integrazione della Circolare del 31 gennaio 2023).</p>	
Modulo B: Presentazione	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della Uisp e il mondo dell’associazionismo sportivo - condivisione del progetto e dei suoi obiettivi - aspettative degli operatori volontari e analisi delle competenze. 	6
Modulo C: Manifestare lo sport	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni di base dello sport - Le varie forme dell’attività fisica - Storia e legislazione dello sport in Italia - Analisi di rischi e vantaggi nell’espletamento delle attività presso le 	14

manifestazioni sportive, nelle attività presso le scuole e nelle palestre. - Elementi di base per l'organizzazione degli eventi sportivi	
Modulo D: gestione di laboratori sportivi	
Contenuti	Ore
- Come si costruisce un laboratorio - Esempi pratici di laboratorio corporeo espressivo - il controllo motorio: principi di neurofisiologia, principi di ginnastica preventiva, presentazione di esercizi.	18
Modulo E: Empowerment individuale e di gruppo	
Contenuti	Ore
- Cos'è un gruppo ed elementi base di un gruppo di lavoro. - dinamiche di gruppo: ruoli, funzioni e compiti del singolo individuo e del gruppo - gestione dei conflitti, dinamiche sociali e problematiche connesse allo sviluppo dell'individuo.	12
Modulo F: - Elementi dello sport di squadra	
Contenuti	Ore
- Simulazione di attività motoria sul campo - tecniche di animazione territoriale - Elementi e tecniche per lo sviluppo di attività ludico-ricreative - Educazione e promozione dello sport	12

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p>Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Pecoraro Antonino nato a Bivona il 23/06/1966</p>	<p>Abilitazione all'insegnamento di educazione fisica e insegnante di ruolo di "Scienze Motorie" presso Istituti Superiori</p> <p>Direttore tecnico di impianti sportivi e istruttore in varie discipline sportive.</p> <p>Docente per corso di formazione – "Operatore sportivo per disabili".</p> <p>Docente presso il CONI per corsi di formazioni per docenti di educazione fisica.</p> <p>Fiduciario e Maestro di salvamento – Istruttore nazionale di nuoto.</p>	<p>Moduli B: <i>Presentazione</i></p> <p>Modulo C: <i>Manifestare lo sport</i></p> <p>Modulo F: <i>Elementi dello sport di squadra.</i></p>

	<p>Esperto di impiantistica sportiva presso la Uisp Sicilia.</p> <p>Programmazione, organizzazione e conduzione di laboratori presso agenzie educative e di formazione professionale.</p> <p>Partecipazione a progetti PON sullo sport.</p> <p>Relatore in diversi convegni e docente per il conseguimento di certificazioni.</p> <p>Dirigente presso la Uisp di Agrigento in cui ha gestito e organizzato corsi di formazione per istruttore di nuoto.</p>	
<p>Martina di Marco nata a Enna il 09/03/1990</p>	<p>Laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita con master in “Psicologia dello Sport”.</p> <p>Project Manager nell’organizzazione di eventi sportivi.</p> <p>Educatrice sportiva in ambito sociale: organizzazione corso multisport per bambini e ragazzini, animazione sportiva, orientamento allo sport e potenziamento psicologico in campo.</p> <p>Formazione allenatori, dirigenti scolastici e genitori (collaborazione con AIAC, LND Sicilia)</p> <p>Psicologa dello sport e dell’età evolutiva: supporto psicologico atleti pre e post gara e con i genitori; mental training per miglioramento della performance e dell’allenamento (goal setting e gestione emotiva); supporto psicologico per sviluppo del talento e presa di decisione; attività di ricerca in ambito psicofisico in palestre e in collaborazione con medici dello sport e altri professionisti (protocolli di ricerca, analisi dei dati);</p> <p>Tutorato per i compiti di scuola primaria per bambini con difficoltà negli apprendimenti legati all’aspetto fonologico e all’attenzione, supervisionato da una psicologa.</p> <p>Educatrice professionale con minori italiani e extracomunitari.</p>	<p>Modulo D: <i>Gestione laboratori sportivi</i></p> <p>Modulo E: <i>Empowerment individuale e di gruppo.</i></p>
<p>Sapienza Vincenzo nato a Caltanissetta il 03/04/1957</p>	<p>Maturità scientifica, formatore, esperto in politiche del lavoro e orientamento professionale. Progettista di sistemi e interventi formativi.</p> <p>Presidente del comitato provinciale UISP di CL, membro del consiglio e della direzione regionale, Responsabile regionale della formazione e organizzatore dei corsi di formazione per dirigenti e atleti. Organizzatore delle attività sportive, referente regionale dei progetti riguardanti l’inclusione, presidente nazionale di federazione sportiva in ambito automobilistico.</p> <p>Progettista FAD</p> <p>Formatore nei corsi di formazione professionale della regione siciliana dal 1974</p>	<p>Moduli B: <i>Presentazione</i></p> <p>Modulo C: <i>Manifestare lo sport</i></p> <p>Modulo F: <i>Elementi dello sport di squadra</i></p>

	<p>Analista progettista Responsabile dei processi dal 2000 al 2015 (Promozione, progettazione e sviluppo delle attività. Analisi delle dinamiche del mercato del lavoro e dei bisogni territoriali. Accoglienza e formazione orientativa ai soggetti che usufruiscono degli ammortizzatori sociale. Progettazione e conduzione nel corso “La scuola organizza il sociale”, “azioni positivi infavore dei lavoratori cittadini stranieri” “progetto R.I.C.O”. Coordinatore del progetto ITER (IFTS) Progettazione FSE- esperto in analisi dei bisogni formativi e progettazione di sistemi Studi di Sociologia presso UNIPA</p>	
<p>Savarino Valeria nata a Santo Stefano Quisquina il 23/10/1983</p>	<p>Laurea in Psicologia Clinica presso l’Università degli Studi di Palermo. Tutor aziendale per tirocini formativi presso un’organizzazione del terzo settore e in collaborazione con l’Università. Responsabile di Comunità alloggio per minori stranieri. Tutor nei programmi a sostegno dell’occupazione “Garanzia giovani” Coordinatore di progetto in attività di “animazione socio-ricreativa per minori”. Operatore sociale per progetto Al.Fa sul lavoro e le famiglie. Volontariato presso enti che si occupano di integrazione sociale (immigrati disabili, minori a rischio) e di organizzazione eventi. Collaborazione volontaria presso la Uisp di Agrigento per il supporto/sostegno psicologico dell’utenza e per la programmazione/ conduzione di laboratori di gruppo.</p>	<p>Modulo D: <i>Gestione laboratori sportivi</i> Modulo E: <i>Empowermwnt individuale e di gruppo.</i></p>
<p>Santi Cannavò nato a Messina il 24/10/1960</p>	<p>Presidente del Comitato UISP di Messina dal 2018 ad oggi e già dirigente dell’associazione regionale dal 2007. Esperienza pluriennale, all’interno di contesti associativi e istituzionali, in ambito sportivo per l’organizzazione di manifestazioni nazionali, coordinamento di personale tecnico sportivo, formazione di educatori e operatori sportivi, organizzazione di giochi di squadra etc.. Responsabile nazionale settore Politiche Ambientali per la Uisp. Aiuto istruttore di roccia e dirigente del Club Alpino Italiano. Progettista per la Uisp. Esperienza sportiva in diverse discipline: pallavolo (FIPAV), atletica leggera (FIDAL), sport all’aria aperta (CAI – UISP),</p>	<p>Moduli B: <i>Presentazione</i> Modulo C: <i>Manifestare lo sport</i> Modulo F: <i>Elementi dello sport di squadra</i></p>

	escursionismo, arrampicata, speleologia, sciescursionismo, nuoto in mare, torrentismo. Relatore in svariati convegni e tavole rotonde sui temi dello sviluppo sostenibile e dello sport.	
Valentina Lo Cascio nata a Messina il 28/01/1992	Psicologa e docente formatore nelle discipline psicologiche inerenti il corso di formazione per il rilascio della qualifica professionale di assistente all'autonomia e alla comunicazione. Assistente accompagnatore per disabili psichici e referente progetto sport e salute: riabilitazione e cura dell'utenza; coordinamento e progettazione di attività sportive; colloqui individuale di supporto, stesura progetti educativi individualizzati, gestione di laboratori occupazionali e gruppi attività con l'utenza. Strutturazione di progetti di intervento personalizzati per bambini e adolescenti. Gestione di laboratori con minori presso diverse cooperative sociali.	Modulo D: <i>Gestione laboratori sportivi</i> Modulo E: <i>Empowerment individuale e di gruppo.</i>

MISURE 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								